

## PRESENTAZIONE PROGETTI

---

### Titolo Progetto

Una Regione tante Famiglie

Bando: (2016-01) Primo bando presentazione progetti FSE 2016

Area: area generale

Settore: tutela dei diritti sociali e di cittadinanza delle persone, anche mediante la collaborazione ai servizi di assistenza, prevenzione, cura, riabilitazione e reinserimento sociale.

---

Denominazione Ente: I.N.A.C. - ISTITUTO NAZIONALE ASSISTENZA CITTADINI

Codice Ente: RT2C00288

Data di presentazione: 15/02/2016 alle: 14.08.03

## SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI GIOVANI IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE FINANZIATI CON IL POR FSE 2014/2020 NELLA REGIONE TOSCANA

(Asse A.2.1.3.B)

### ENTE

**1) Ente proponente il progetto:**

I.N.A.C. – ISTITUTO NAZIONALE ASSISTENZA CITTADINI  
Indirizzo: Lungotevere Michelangelo 9 - 00192 Roma  
Recapito telefonico (referente operativo Corrado Tei): 055 23389 – 348 3862972  
e-mail: inactoscana@cia.it

**2) Codice regionale:** RT2C00288

**2bis) Responsabile del progetto:**

- i. NOME E COGNOME: *Sabrina Rossi*
- ii. DATA DI NASCITA: *10/08/1972*
- iii. CODICE FISCALE: *RSSSRN72M50E202E*
- iv. INDIRIZZO MAIL: *inacgrosseto.direttore@cia.it*
- v. TELEFONO: *3315375415*

**2 ter) Coordinatore di progetti (da individuare tra quelli indicati in sede di adeguamento/iscrizione all'albo degli enti di servizio civile regionale):**

- i. NOME E COGNOME: *Corrado Franci*
- ii. DATA DI NASCITA: *15 settembre 1963*
- iii. CODICE FISCALE: *FRN CRD 63P15 C085S*
- iv. INDIRIZZO MAIL: *c.franci@inac-cia.it*
- v. TELEFONO: *348 3206981*

### CARATTERISTICHE PROGETTO

**3) Titolo del progetto:**

***“Una Regione tante Famiglie”***

**4) Settore di impiego del progetto:**

**Area Generale** “Tutela dei diritti sociali e di cittadinanza delle persone, anche mediante la collaborazione ai servizi di assistenza, prevenzione, cura, riabilitazione e reinserimento sociale” (LR. T. 35/2006, art. 3, comma 1, lettera a)

**5) Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori**

**misurabili:**

In parziale continuità con la progettualità perseguita lo scorso anno, il progetto si propone un intervento strutturato nell'informazione e nell'assistenza all'ottenimento dei vantaggi economici e non economici dedicati dalle normative nazionali e locali alla Famiglia, con e senza componenti disabili. La perdurante crisi economica ha risvolti negativi che gravano in modo particolare sulle famiglie. Il Parlamento ha varato numerose disposizioni di favore, che solo un'informazione generalizzata ma puntuale e di sollecitazione, accompagnata da interventi mirati, possono far cogliere appieno. La lotta alla povertà è un tema ripreso ed affrontato recentemente dal legislatore con la Legge di stabilità 2016. Provvedimenti quali la Carta acquisti, la Carta famiglia, le riduzioni tariffarie e fiscali legate alla nuova ISEE, ecc., possono attenuare l'impatto della crisi sulle famiglie e restituire un po' di equità sociale. Il progetto si propone un intervento determinato sulle seguenti categorie di destinatari:

- **Famiglie meno abbienti:** Carta acquisti, la nuova Carta famiglia, riduzioni tariffarie legate all'ISEE (provvidenze economiche e non economiche, sociali, socio sanitarie, diritto all'istruzione, diritto alla casa, riduzione tariffaria dei servizi locali e delle utenze domestiche);

- **Disabili e non autosufficienti e loro famiglie:** norme speciali di carattere socio assistenziale, sanitario e fiscali (ausili medici, riduzioni tariffarie per beni e servizi pubblici essenziali - energia elettrica, acqua e gas- riduzioni tariffarie per residenza in centri specializzati o in residenze sanitarie assistenziali – RSA- assegni di cura), contributi economici (Legge regionale 82/2015), assistenza da parte di colf e badanti (specializzate).

Le caratteristiche di queste categorie sono individuate attraverso l'analisi e le tabelle seguenti, che raggruppano dati Istat e quelli provenienti dalle banche dati del Patronato INAC.

**Situazione demografica in regione per caratteristiche inerenti il Progetto**

Provincia	Popolazione residente in famiglia	Numero di famiglie	Soggetti con disabilità	di cui alunni disabili / anziani a <u>rischio</u> non autosufficienza
AREZZO	345.237	146.064	18.766	1.105 / 13.815
FIRENZE	1.005.900	450.153	54.772	3.029 / 41.208
GROSSETO	223.574	104.297	12.232	658 / 9.721
LIVORNO	337.294	156.284	18.424	1.212 / 14.616
LUCCA	392.260	169.404	21.367	1.426 / 15.973
MASSA C. (*)	198.713	89.776	10.867	602 / 8.454
PISA	419.957	182.125	22.757	1.477 / 16.519
PISTOIA	291.791	124.568	15.837	1.368 / 11.708
PRATO (*)	251.979	101.257	13.605	893 / 9.028
SIENA	268.381	119.112	14.626	926 / 11.322

Totale Regione	3.735.086	1.643.040	203.253	12.696 / 152.364
----------------	-----------	-----------	---------	------------------

### La lettura ed i servizi offerti in questo contesto dal Patronato INAC della Toscana

Il Patronato INAC (Istituto Nazionale Assistenza Cittadini) della Toscana, ha una struttura articolata sull'intero territorio regionale, ed è riconosciuto dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali. E' promosso dalla Confederazione Italiana Agricoltori ed è inserito in un Sistema organizzato del quale fanno parte strutture associative (ad esempio, Associazione pensionati della Cia, Associazione Giovani Imprenditori Agricoli, Associazione Donne in Campo), ed economiche (ad esempio, il Centro di assistenza fiscale Caf Cia Srl).

In Toscana sono presenti una sede regionale, 6 sedi provinciali (Arezzo, Grosseto, Livorno, Pisa, Pistoia, Siena), 2 sedi interprovinciali (Lucca-Massa Carrara e Firenze-Prato); 38 sedi zonali ed oltre 200 i recapiti giornalieri comunali o di frazione. Presso i suddetti uffici vengono garantiti i servizi di informazione, assistenza e promozione, a tutti i cittadini, anche necessari a garantire il raggiungimento dei diritti sociali, previdenziali, assicurativi ed assistenziali, oltre alle altre disposizioni di similare natura riconosciute da norme nazionali e regionali.

Il Patronato INAC della Toscana ha gestito nel 2015 **oltre centocinquantamila** pratiche patrocinata (assistite) di cittadini, anche iscritti all'Associazione pensionati Cia (associazione che tutela ed assiste in Toscana oltre centomila pensionati di tutte le categorie di lavoro).

In collaborazione con il Centro di assistenza fiscale, nello stesso anno sono stati presentati all'Amministrazione finanziaria oltre 130mila modelli dichiarativi (ISEE, dichiarazioni RED dei pensionati, dichiarazioni di responsabilità per gli invalidi civili e titolari di pensione/assegno sociale, modelli dichiarativi 730).

Nel 2015 negli uffici del Patronato INAC della Toscana sono transitati (monitorati) oltre due milioni di persone per richiedere informazioni ed assistenza.

Il Ministero del Lavoro, in esecuzione di quanto disposto con la Legge di stabilità 2015, ha ampliato le competenze dei patronati, quali l'INAC, alla fornitura di servizi per conto dei comuni e della Pubblica amministrazione in generale, in ambito di welfare, tutela della Famiglia, ecc., oltre che per interventi specifici in ambito di aiuto alla non autosufficienza (assistenza di colf e badanti).

Dalle statistiche Istat emerge una percentuale media regionale delle famiglie in stato di bisogno, del 16,4%. Per quanto attiene i soggetti con disabilità, stante la specifica caratteristica, l'indicatore di bisogno viene considerato al 100%.

Provincia	Famiglie in stato di bisogno (1)	Disabili e non autosufficienti (2)	Attività corrente %		Indicatore di partenza (1)	Indicatore di partenza (2)
			Contatti e pratiche utili alle famiglie (Isee, Anf, ecc.) (1)	Contatti e pratiche utili a disabili ed anziani non autosufficienti (riconoscimento dell'invalidità, indennità di frequenza, colf e badanti, ecc.) (2)	%	%
AREZZO	23.370	14.920	2,5%	2%	2,5%	2%

FIRENZE	72.024	44.237	3%	2%	3%	2%
GROSSETO	16.688	10.379	8%	5%	8%	5%
LIVORNO	25.005	15.828	9%	4%	9%	4%
LUCCA	27.105	17.399	23%	31%	23%	31%
MASSA C. (*)	14.365	9.056	(*)	(*)	(*)	(*)
PISA	29.140	17.996	3%	2%	3%	2%
PISTOIA	19.931	13.076	11%	3%	11%	3%
PRATO (*)	16.201	9.921	(*)	(*)	(*)	(*)
SIENA	19.058	12.248	8%	4%	8%	4%
<b>Totale Regione</b>	<b>262.887</b>	<b>165.060</b>	<b>8,5%</b>	<b>7%</b>	<b>8,5%</b>	<b>7%</b>

(\*) I dati delle due province sono inglobati nei dati di Lucca (Massa C.) e Firenze (Prato) - interprovinciali

Dall'analisi della tabella che precede si individuano i seguenti **indicatori di bisogno** su cui si intende operare con il presente Progetto.

a) **Scarsa diffusione dell'attività informativa e conseguente carenza richiesta di assistenza per la presentazione di pratiche attinenti. Riduzione dei contatti e delle pratiche di assistenza**

a 1) **Beneficiari diretti delle attività progettuali sono le famiglie, soprattutto se in stato di bisogno, con presenza di disabili anche minori, anziani non autosufficienti.:** fornire un'informazione dettagliata delle disposizioni che intervengono ad alleviare i disagi economici e sociali della famiglia e dei suoi componenti, soprattutto se disabili, minori, anziani non autosufficienti. Lotta alla povertà, all'esclusione scolastica, all'esclusione sociale. **Raddoppio dei contatti; raddoppio delle pratiche assistite.**

a2) **Beneficiari indiretti:** la comunità, la pubblica amministrazione, lo stato sociale. Le attività progettuali consentiranno un intervento informativo integrato a quello "istituzionale", più puntuale e diretto agli interessati.

#### ATTIVITÀ SIMILARI OFFERTI DA ALTRE STRUTTURE

Altre strutture in Toscana erogano servizi simili a quelli offerti dal Patronato INAC e dal Sistema integrato nel quale è inserito. Soggetti istituzionali (INPS e comuni), altri patronati. Qui di seguito riportiamo una tabella nella quale sono riportati i dati di sintesi dei patronati maggiormente rappresentativi in Toscana.

Toscana	
Patronati	Pratiche anno
INCA	87.481
INAS	44.904
ACLI	41.583
<b>INAC</b>	<b>36.863</b>

EPACA	19.178
EPASA	16.443
50& PIU'ENASCO	15.121
ITAL	11.304
INAPA	8.648
ITACO	6.532

### **6) Obiettivi del progetto:**

La lotta alla povertà, all'esclusione scolastica, all'esclusione sociale, la tutela economica della famiglia, sono le nuove frontiere di intervento socio assistenziale dello Stato. Affermati con la recente Legge di Stabilità e con specifiche leggi regionali, insieme ai provvedimenti già esistenti in termini economici e non economici riservati ai soggetti più deboli, possono essere un valido aiuto per le famiglie, soprattutto se hanno componenti in stato di disabilità o non autosufficienti. La diffusione dell'informazione è strategica per consentire ai destinatari di questi provvedimenti di cogliere pienamente quanto loro dedicato, sia in termini economici che non economici.

Il Patronato INAC si pone quindi l'obiettivo di fornire alle famiglie, soprattutto se hanno componenti disabili o non autosufficienti, l'informazione dettagliata delle opportunità loro riservate dalle norme nazionali e locali. All'informazione seguirà l'assistenza alla presentazione delle pratiche per richiedere di interventi economici, ausili medici, riduzioni tariffarie, ecc. L'assistenza alla presentazione delle pratiche verrà assicurata con personale altamente qualificato, per l'intero iter procedurale e per l'eventuale contenzioso anche medico legale.

#### **Obiettivi generali del Progetto**

Informazione diffusa e puntuale per lo svolgimento di pratiche con ritorni sociali, di assistenza ed economici per le famiglie, in particolare se con componenti disabili o anziani non autosufficienti.

**-Azione di informazione diffusa** per promuovere i diritti sociali, previdenziali ed assistenziali. L'obiettivo prioritario sarà quello di fornire un'informazione puntuale sui servizi ed opportunità offerte dalle disposizioni nazionali e locali. L'informazione verrà realizzata con l'intervento di personale qualificato in forza all'INAC in accompagnamento del Giovane in Servizio.

**-Fornitura dell'assistenza gratuita** per l'intero iter procedurale anche in contenzioso medico-legale. Al pari delle attività informative, anche l'assistenza, totalmente gratuita, verrà garantita da personale qualificato in forza all'INAC in accompagnamento del Giovane in Servizio.

**-Crescita professionale e sociale del Giovane in Servizio civile regionale**, accrescerne le conoscenze e le competenze, migliorando la comunicazione e le relazioni con le persone, il confronto generazionale e culturale. Diffusione e promozione del Servizio civile regionale quale crescita anche culturale dei giovani.

#### **Obiettivi specifici**

Per meglio orientare gli interventi e quindi raggiungere gli obiettivi prefissati, i destinatari del progetto vengono suddivisi in due categorie:

**1) Famiglie:** informazione di dettaglio ed assistenza alla presentazione di pratiche finalizzate all'ottenimento di opportunità economiche e non economiche dedicate alla lotta alla povertà ed all'esclusione scolastica e sociale. **Obiettivo:** raddoppio dei contatti con i destinatari del progetto; raddoppio delle pratiche assistite per la presentazione delle richieste delle indennità economiche e non economiche: Carta acquisti, Carta famiglia, riduzioni tariffarie legate all'ISEE, interventi per il sostegno

sociale, socio sanitario, diritto all'istruzione, diritto alla casa, riduzione tariffaria dei servizi locali e delle utenze domestiche. Dall'analisi delle banche dati già disponibili all'INAC e reperite dalla Pubblica amministrazione (Asl servizi sociali, ecc.) e dai privati (residenze per anziani non autosufficienti, ecc.), verranno individuati i potenziali beneficiari. Agli stessi verrà fornita una puntuale e dettagliata informazione circa le opportunità offerte dalle norme finalizzate all'ottenimento di servizi e benefici anche di natura economica. Verrà assicurata per l'intero iter procedurale e per l'eventuale contenzioso, la consulenza e l'assistenza completamente gratuita per la presentazione delle pratiche conseguenti, grazie all'intervento di personale qualificato in accompagnamento attivo del Giovane in Servizio civile regionale, dei medici e dei legali convenzionati, oltre che di altre parti del Sistema confederale del quale INAC è componente (Associazione pensionati, Caf Cia srl, ecc.).

**2) Disabili ed anziani non autosufficienti e loro famiglie:** informazione ed assistenza gratuita alla presentazione di pratiche finalizzate all'ottenimento di opportunità economiche e non economiche dedicate da norme speciali di carattere socio assistenziale, sanitario e fiscale. **Obiettivo:** raddoppio dei contatti con i destinatari del progetto; raddoppio delle pratiche assistite per l'ottenimento di ausili medici, riduzioni tariffarie per beni e servizi pubblici essenziali (o vitali) - energia elettrica, acqua e gas- riduzioni tariffarie per residenza in centri specializzati o in residenze sanitarie assistenziali – RSA – assegni di cura, contributi economici diretti previsti dalla Legge regionale Toscana n.82/2015, assistenza di colf e badanti specializzate. Al pari dei destinatari di cui al punto che precede, verrà assicurata per l'intero iter procedurale e per l'eventuale contenzioso, la consulenza e l'assistenza completamente gratuita alla presentazione delle pratiche conseguenti, grazie all'intervento di personale qualificato in accompagnamento attivo del Giovane in Servizio civile regionale, dei medici e dei legali convenzionati, oltre che di altre parti del Sistema confederale del quale INAC è componente (Associazione pensionati, Caf Cia srl, ecc.). All'occorrenza i servizi sopra citati verranno assicurati presso il domicilio del beneficiario.

SITUAZIONE DI PARTENZA	OBIETTIVI SPECIFICI	RISULTATI ATTESI
<b>1. Famiglia: scarsa conoscenza delle informazioni inerenti gli interventi per la lotta alla povertà, all'esclusione scolastica, alla tutela della famiglia.</b>	Informare le famiglie delle opportunità economiche e non economiche dedicate alla lotta alla povertà, all'esclusione scolastica e sociale. Offerta del servizio di consulenza ed assistenza gratuita per la presentazione di pratiche finalizzate all'ottenimento dei benefici riservati dalle norme nazionali e locali, per l'eventuale contenzioso anche medico-legale.	Raddoppio dei contatti informativi per i destinatari del progetto. Raddoppio delle pratiche conseguenti all'intervento informativo finalizzate all'ottenimento di servizi o provvidenze economiche.

<p><b>2. Disabili, anziani non autosufficienti e loro famiglie: scarsa informazione delle disposizioni di favore dedicati alla categoria; scarsa offerta di servizi gratuiti di consulenza ed assistenza alla redazione delle pratiche per la richiesta delle indennità economiche e non economiche dedicate.</b></p>	<p>Informazione diffusa sui diritti sociali ed economici, e sui servizi spettanti in funzione della condizione di disabile o anziano non autosufficiente. Individuazione puntuale dei soggetti potenzialmente interessati. Offerta di consulenza ed assistenza gratuita per l'intero iter procedurale comprese le eventuali fasi di contenzioso medico-legale, per l'ottenimento di quanto spettante. Offerta del servizio di gestione colf e badanti specializzate.</p>	<p>Raddoppio dei contatti informativi. Raddoppio degli interventi di consulenza ed assistenza per i destinatari del progetto</p>
---	--	--

### Indicatori di arrivo

Nella tabella che segue si riportano gli indicatori di arrivo attesi per tipologia di destinatario:

**(1) Famiglie; (2) Disabili ed anziani non autosufficienti.**

Provincia	Famiglie in stato di bisogno (1)	Disabili e non autosufficienti (2)	Attività corrente %		Indicatore di arrivo (1)	Indicatore di arrivo (2)
			Famiglie (1)	Disabili ed anziani non autosufficienti (2)	%	%
AREZZO	23.370	14.920	2,5%	2%	5%	4%
FIRENZE	72.024	44.237	3%	2%	6%	4%
GROSSETO	16.688	10.379	8%	5%	16%	10%
LIVORNO	25.005	15.828	9%	4%	18%	8%
LUCCA	27.105	17.399	23%	31%	46%	62%
MASSA C. (*)	14.365	9.056	(*)	(*)	(*)	(*)
PISA	29.140	17.996	3%	2%	6%	4%
PISTOIA	19.931	13.076	11%	3%	22%	6%
PRATO (*)	16.201	9.921	(*)	(*)	(*)	(*)
SIENA	19.058	12.248	8%	4%	16%	8%
<b>Totale Regione</b>	<b>262.887</b>	<b>165.060</b>	<b>8,5%</b>	<b>7%</b>	<b>17%</b>	<b>14%</b>

(\*) I dati delle due province sono inglobati nei dati di Lucca (Massa C.) e Firenze (Prato) - interprovinciali

**7)Definizione sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo le modalità di impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei giovani in servizio civile:**

***7.1 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, specificando se volontari o dipendenti a qualunque titolo dell'ente (non prendere in considerazione i giovani in servizio civile regionale).***

Le attività di informazione, promozione ed assistenza ai cittadini per i servizi proposti o richiesti, viene assicurata dal personale in forza al patronato INAC, affiancato dal Giovane in Servizio civile regionale, che parteciperà e prenderà così visione delle fasi necessarie e dell'iter procedurale dell'iter procedurale del contatto informativo, di consulenza e di assistenza all'eventuale pratica destinata alla Pubblica amministrazione o alla struttura privata, per il riconoscimento dei servizi o delle indennità richieste.

**Verranno coinvolte complessivamente 34 persone:** i direttori provinciali dell'INAC, i responsabili di sede zonale, gli impiegati dipendenti o distaccati all'INAC dall'Organizzazione promotrice (Confederazione italiana agricoltori), un funzionario amministrativo, un addetto stampa, un legale per ogni sede di attuazione del progetto ed altrettanti medici-legali, grazie ad apposita convenzione.

Nel dettaglio:

**I direttori ed il responsabile di zona (OP):** svolgono il ruolo di coordinatori delle attività come da schema successivo, pianificano l'attività dei realizzatori e dei coadiuvanti, verificano l'efficacia e l'efficienza del lavoro svolto; si fanno carico della formazione, della promozione delle convenzioni con associazioni e cooperative presenti nel territorio, e degli incontri con gli altri soggetti della sussidiarietà orizzontale. Predispongono l'attività di informazione e di promozione. Realizzano la campagna informativa; predispongono il questionario per la rilevazione dei bisogni.

**Gli impiegati dipendenti:** rilevano le priorità degli interventi e realizzano i contatti telefonici per instaurare l'interlocazione iniziale, rilevano la tipologia di servizio e il livello dell'intervento, effettuano la mappatura dei bisogni rilevati e rendicontano l'attività svolta. Rappresentano il riferimento tecnico-organizzativo dei giovani in Servizio civile.

**Gli avvocati:** assicurano la consulenza legale per l'eventuale instaurazione del contenzioso.

**I medici:** determinanti per l'orientamento medico-legale per la richiesta di indennità legate alle condizioni di salute dell'interessato (stato di handicap, invalidità civili, accompagnamento, ecc.);

**L'amministrativo:** supporta il Progetto per la parte burocratico-amministrativa e di rendicontazione

**L'addetto stampa:** realizza e supervisiona le attività di informazione e comunicazione.

**Riepilogo figure per sede con riferimento se dipendenti (D) o volontari (V)**

Sede INAC	Direttori	Impiegati	Medici	Avvocati	Amm.vo	Addetto stampa
provinciale di Arezzo	1 (D)	1 (D)	1 (V)	1 (V)		
provinciale di Firenze	1 (D)	1 (D)	1 (V)	1 (V)		
provinciale di Grosseto	1 (D)	1 (D)	1 (V)	1 (V)		
provinciale di Livorno	1 (D)	1 (D)	1 (V)	1 (V)		
provinciale di Lucca	1 (D)	1 (D)	1 (V)	1 (V)		
provinciale di Pistoia	1 (D)	1 (D)	1 (V)	1 (V)		
provinciale di Siena	1 (D)	1 (D)	1 (V)	1 (V)		
provinciale di Pisa	1 (D)	1 (D)	1 (V)	1 (V)		

Livello regionale					1 (V)	1 (D)
<b>TOTALE</b>	<b>8 (D)</b>	<b>8 (D)</b>	<b>8 (V)</b>	<b>8 (V)</b>	<b>1 (V)</b>	<b>1 (D)</b>

**Totale figure dipendenti: 17**

**Totale figure volontarie (esclusi i Giovani in servizio civile): 17**

#### **Fasi di realizzazione**

1) Rilevazione dei bisogni delle categorie interessate alle informazioni (famiglie in stato di bisogno, disabili e non autosufficienti e loro famiglie); studio ed approfondimento delle normative di interesse.

2) Azione di informazione per diffondere la conoscenza delle disposizioni a tutela della Famiglia, della disabilità e della non autosufficienza. Campagne informative di massa e mirate, anche per diffondere la conoscenza delle opportunità economiche dedicate

3) Organizzazione di corsi informativi e formativi sulle materie attinenti, in collaborazione con le agenzie formative accreditate presso la Regione e promosse dall'Organizzazione promotrice, rivolti ai Giovani in Servizio civile regionale.

4) Promozione e diffusione degli strumenti realizzati e la rete dei servizi con le istituzioni pubbliche e privati, anche per ampliare l'offerta comunicativa.

5) A completamento dell'iter inerente l'individuazione dei bisogni, dello studio del caso e della convocazione dell'interessato, i Giovani, affiancati dal personale INAC, applicheranno praticamente le conoscenze acquisite nei corsi formativi.

<b>OBIETTIVI SPECIFICI</b>	<b>AZIONI</b>	<b>FASE TEMPORALE</b>
<b>1.</b> Miglioramento dell'accessibilità delle informazioni sui diritti spettanti.	<b>1.1</b> Lettura del territorio <b>1.2</b> Approfondimento della normativa	<b>Fase I (1° mese)</b>
<b>2.</b> Migliorare la quantità di strumenti di informazione così da garantire ai cittadini livelli di accesso maggiore.	<b>2.1</b> Implementazione dell'azione di informazione	<b>Fase II (2°-3° mese)</b>
<b>3.</b> Aumento dei cittadini che interagiranno con i servizi e gli accessi previsti dal patronato e dalla rete dei servizi regionali.	<b>3.1</b> Promozione dei servizi nel territorio <b>3.2</b> Sviluppo di una rete territoriale	<b>Fase III (4°-8° mese)</b>

<b>AZIONI</b>	<b>DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLE ATTIVITÀ</b>
<b>1.</b> Lettura del territorio	<b>1.1</b> Studio e monitoraggio dell'impatto reale della legislazione e dei provvedimenti amministrativi in materia. <b>1.2</b> Mappatura delle informazioni circa le prestazioni assistenziali e/o integrative riservate dagli Enti locali e da altre realtà.

AZIONI	DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLE ATTIVITÀ
	<p>1.3 Mappatura servizi della pubblica amministrazione, della sanità e/o altro comparto pubblico.</p> <p>1.4 Realizzazione di questionari per la rilevazione dei bisogni dei cittadini, mappatura dei bisogni rilevati e rendicontazione sull'attività svolta.</p> <p>1.5 Raccolta dati, tramite internet e contatti telefonici, sulla situazione dei vari destinatari del progetto.</p> <p>1.6 Stesura di un rapporto dettagliato di analisi dei dati raccolti per ottimizzare l'azione di contatto.</p>
2. Approfondimento della normativa	2.1 Studio e approfondimento della normativa nazionale e regionale attinente le materie del Progetto
3. Implementazione dell'azione di informazione	<p>3.1 Realizzazione strumenti di informazione atti a pubblicizzare i servizi, anche specifici rispetto alle caratteristiche del territorio delle varie province, dell'utenza e dei diversi portatori di interesse.</p> <p>3.2 Diffusione dei contenuti, attraverso azioni di comunicazione mirate:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- workshop, seminari di studio, stand, direct mailing, ecc...;</li> <li>- iniziative pubbliche ("INAC in piazza", ecc...);</li> <li>- sito internet regionale;</li> <li>- realizzazione di pubblicistica e cartellonistica specifica nelle sedi provinciali e locali dell'INAC;</li> <li>- pubblicazione di articoli su quotidiani e periodici regionali e nazionali;</li> <li>- pubblicazione attraverso l'agenzia stampa;</li> <li>- comunicati via radio tramite le locale emittenti;</li> <li>- servizi televisivi su TV locali;</li> <li>- incontri con gruppi di associazioni (es: associazioni di anziani o stranieri) presenti nel territorio.</li> </ul>
4. Promozione dei servizi nel territorio	<p>4.1 Realizzazione di un report regionale sui bisogni dei destinatari e dei servizi offerti.</p> <p>4.2 Promozione di un convegno regionale di presentazione del report alle istituzioni, associazioni e cittadini.</p>
5. Sviluppo di una rete territoriale	5.1 Formalizzazione dei contatti e realizzazione di una rete di promozione dei servizi esistenti.

**Per la realizzazione delle attività formative ci si avvarrà anche della collaborazione delle agenzie formative accreditate al livello regionale "CIPA-AT GROSSETO Agenzia Formativa" e "AGRICOLTURA È VITA SRL", in particolare, le suddette strutture verranno impegnate nei corsi di informazione e formazione dei destinatari delle azioni progettuali e dei Giovani in Servizio civile regionale, sulle disposizioni inerenti il progetto (normative nazionali e locali). Interverranno anche l'Associazione Pensionati Toscana ed il Caf Cia Srl.**

***7.2 Ruolo ed attività previste per i giovani in servizio civile nell'ambito del progetto.***

A supporto delle azioni del personale in forza al Patronato INAC, dei collaboratori, dei professionisti convenzionati, degli enti partner, è previsto l'inserimento di **10 giovani**, che svolgeranno, secondo le fasi previste le attività indicate nelle sedi accreditate per questo Progetto. Il/la giovane in servizio civile opererà in supporto agli operatori su indicati sia nelle attività a diretto contatto con i destinatari, che in quelle di preparazione e supporto, che prevedono mansioni quali servizi ausiliari, aggiornamento della documentazione e affiancamento dell'équipe nella programmazione delle attività; uso delle procedure in uso al Patronato INAC, fornite o rese disponibili dalle Amministrazioni pubbliche e da strutture facenti parte del Sistema organizzato di cui fa parte il Patronato INAC. In particolare le attività che seguono:

**1) Famiglie:** individuazione delle situazioni destinatarie delle attività. Realizzazione di materiale informativo e diffusione tramite azioni mirate; analisi ed illustrazione direttamente agli interessati, delle disposizioni loro dedicate. Offerta della consulenza e dell'assistenza gratuita per l'iter procedurale conseguente alla presentazione delle pratiche finalizzate all'ottenimento di servizi ed opportunità economiche e non economiche a cui è finalizzato il Progetto.

**2) Disabili, anziani non autosufficienti e loro famiglie:** individuazione dei soggetti e dei contesti familiari interessati; informazione di dettaglio e mirata delle disposizioni di interesse; offerta della consulenza e dell'assistenza gratuita per l'intero iter procedurale per la presentazione delle pratiche finalizzate all'ottenimento di servizi ed opportunità economiche, non economiche e/o di diritti sociali, disciplinate da norme speciali di carattere socio assistenziale, sanitario e fiscale

I Giovani in Servizio civile regionale verranno impegnati nello studio e nel monitoraggio della conoscenza delle realtà interessate dal progetto, dalla legislazione speciale su temi inerenti i diritti civili, assicurativi e del complesso iter burocratico amministrativo conseguente alla presentazione di una pratica.

Verranno istruiti sull'uso delle procedure informatiche in uso ad INAC o concesse a qualsiasi titolo da Amministrazioni pubbliche o da strutture facenti parte del Sistema organizzato di cui INAC fa parte.

Dovranno rilevare eventuali interventi aggiuntivi di natura economica, non economica, servizi, ecc., disposte dagli enti locali, Asl, ecc., oltre a quelli già noti.

Realizzeranno dei questionari da utilizzare per individuare i bisogni dei destinatari del Progetto. Elaboreranno banche dati fornite da INAC, da Pubbliche amministrazioni o da altri soggetti, allo scopo di individuare i soggetti più bisognosi delle azioni informative, promozionali, di assistenza previste.

Diffonderanno altresì, l'iniziativa realizzata grazie all'intervento del Servizio civile regionale, i risultati auspicati e quelli raggiunti, in occasione di iniziative pubbliche, utilizzando il sito internet del Patronato INAC, pubblicando articoli su quotidiani e periodici, promuovendo o partecipando ad iniziative radiotelevisive locali, ecc..

DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLE ATTIVITÀ	ATTIVITÀ SPECIFICHE DEI GIOVANI
<b>A1.1.1</b> Studio e monitoraggio dell'impatto reale della legislazione e dei provvedimenti amministrativi in materia.	<b>A1a</b> Supporto alla predisposizione scheda monitoraggio
<b>A1.1.2</b> Mappatura delle informazioni circa le prestazioni assistenziali e/o integrative riservate dagli Enti locali e da altre realtà.	<b>A1b</b> Supporto alla realizzazione mappa bisogni
<b>A1.1.3</b> Mappatura servizi della pubblica	<b>A1c</b> Supporto alla realizzazione mappa prestazioni esistenti
	<b>A1d</b> Supporto alla realizzazione mappa dei

DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLE ATTIVITÀ	ATTIVITÀ SPECIFICHE DEI GIOVANI
<p>amministrazione, della sanità e/o altro comparto pubblico.</p> <p><b>A1.1.4</b> Realizzazione di questionari per la rilevazione dei bisogni dei cittadini, mappatura dei bisogni rilevati e rendicontazione sull'attività svolta.</p> <p><b>A1.1.5</b> Raccolta dati, tramite internet e contatti telefonici, sulla situazione dei vari destinatari del Progetto.</p> <p><b>A1.1.6</b> Stesura di un rapporto dettagliato di analisi dei dati raccolti per ottimizzare l'azione di contatto.</p>	<p>servizi</p> <p><b>A1e</b> Supporto alla predisposizione questionari frontali e telefonici</p> <p><b>A1f</b> Supporto all'avvio contatti e rilevazione</p> <p><b>A1g</b> Supporto all'analisi delle informazioni</p> <p><b>A1h</b> Partecipazione a stesura rapporto ed integrazione con schede di approfondimento</p>
<p><b>A1.2.1.</b> Studio e approfondimento della normativa nazionale e regionale</p>	<p><b>A1i</b> Studio documentazione normativa</p> <p><b>A1l</b> Predisposizione scheda riepilogativa novità legislative</p>
<p><b>A2.1</b> Realizzazione strumenti di informazione atti a pubblicizzare i servizi, anche specifici rispetto alle caratteristiche del territorio delle varie province, dell'utenza e dei diversi portatori di interesse.</p> <p><b>A2.2</b> Diffusione dei contenuti, attraverso azioni di comunicazione mirate:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- workshop, seminari di studio, stand, direct mailing, ecc...;</li> <li>- iniziative pubbliche (<i>INAC in piazza</i>, ecc...);</li> <li>- sito internet regionale;</li> <li>- realizzazione di pubblicistica e cartellonistica specifica nelle sedi regionali, provinciali e locali dell'INAC;</li> <li>- pubblicazione di articoli su quotidiani e periodici regionali e nazionali;</li> <li>- pubblicazione attraverso l'agenzia stampa;</li> <li>- comunicati via radio tramite le locale emittenti;</li> <li>- servizi televisivi su TV locali;</li> <li>- incontri con gruppi di associazioni (es: associazioni di anziani o stranieri) presenti nel territorio.</li> </ul>	<p><b>A2a</b> Partecipazione a realizzazione strumenti informativi</p> <p><b>A2b</b> Supporto alle attività di comunicazione mirate</p>
<p><b>A3.1.1</b> Realizzazione di un report regionale sui bisogni dei destinatari e dei servizi offerti.</p> <p><b>A3.1.2</b> Promozione di un convegno regionale di presentazione del report alle istituzioni, associazioni e cittadini.</p>	<p><b>A3a</b> Partecipazione a realizzazione report regionale</p> <p><b>A3b</b> Partecipazione a realizzazione Convegno regionale</p>
<p><b>A3.2.1</b> Formalizzazione dei contatti e realizzazione di una rete di promozione dei servizi esistenti.</p>	<p><b>A3c</b> Supporto alla realizzazione della rete</p>

8) Numero dei giovani da impiegare nel progetto (min. 2, max. 10):

**10**

9) Numero posti con vitto:

-

10) Numero posti senza vitto:

**10**

11) Numero ore di servizio settimanali dei giovani (minimo 25, massimo 30): 30

12) Giorni di servizio a settimana dei giovani (minimo 4, massimo 6) : 5

13) Eventuali particolari obblighi dei giovani durante il periodo di servizio:

- Disponibilità al trasferimento temporaneo dalla sede accreditata in caso di eventi formativi e di sensibilizzazione locali, provinciali, regionali o nazionale (es. convegni attinenti il Servizio civile ed i contenuti del progetto, attività di promozione, iniziative nelle scuole, ecc...).
- Disponibilità alla flessibilità oraria secondo quanto concordato nel Progetto e secondo l'orario di ufficio delle sedi accreditate, in particolare per eventuali giorni di chiusura obbligatori (es: chiusura estiva).
- Diligenza, riservatezza, disponibilità nei confronti dei destinatari del Progetto e dei collaboratori INAC.
- Disponibilità a spostamenti sul territorio provinciale per le attività previste dal progetto.
- Possesso patente di tipo B. Quando possibile agli spostamenti in auto verrà preferito e rimborsato il trasporto pubblico.

14) Sede/i di attuazione del progetto (1):

N	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo (compresa eventuale partizione interna)	N. giovani per sede (2)
1	INAC – Sede provinciale di Firenze	Firenze	Via Iacopo Nardi 39	1
2	SCANSANO	Scansano	Via XX Settembre 49	1
3	VENTURINA	Campiglia Marittima	Viale dell'Agricoltura 29	1
4	CASTELNUOVO DI GARFAGNANA	Castelnuovo di Garfagnana	Via Roma 7	1
5	MASSA	Massa	Via San Sebastiano 27/29	1
6	SAN MINIATO	San Miniato	Via Rosa Agazzi 20	1
7	BORGO A BUGGIANO	Buggiano	Via Giusti 9	1
8	MONTEPULCIANO	Montepulciano	Via Piero Calamandrei 22	1
9	FOLLONICA	Follonica	Via Sardegna 1	1
10	PORCARI	Porcari	Via Capannori 46	1

(1) le sedi devono essere individuate **esclusivamente** fra quelle indicate in sede di iscrizione/adeguamento all'albo degli enti di servizio civile regionale, riportando la stessa denominazione e indirizzo (compresa l'eventuale ripartizione interna, es. scala, piano, palazzina, ecc) indicate sulla procedura informatica SCR.

(2) il numero complessivo di giovani di questa colonna deve coincidere con il numero indicato al precedente punto 8)

**N.B.: ALLEGARE LA STAMPA DELL'ELENCO SEDI INSERITE SUL PROGRAMMA INFORMATICO SCR PER QUESTO PROGETTO**

15) *Nominativo operatore di progetto per singola sede (almeno uno per sede):*

- i. **NOME E COGNOME: Francesca Cecchini**
- ii. **DATA DI NASCITA: 30/09/1982**
- iii. **CODICE FISCALE: CCCFNC82P70A564V**
- iv. **INDIRIZZO MAIL: francesca.cecchini@yahoo.it**
- v. **TELEFONO: 3476055346**
- vi. **CURRICULUM (completo di data e firma dell'interessato) con copia (fronteretro) di un documento di identità in corso di validità e codice fiscale leggibili (da allegare alla scheda di progetto)**
- vii. **SEDE PROGETTO ALLA QUALE VIENE ASSEGNATO:**

<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>
INAC – Sede provinciale di Firenze	Firenze	Via Iacopo Nardi 39

viii. **HA SVOLTO IL CORSO DI AGGIORNAMENTO E/O FORMAZIONE PROGRAMMATO DALLA REGIONE TOSCANA (O, SI IMPEGNA A FARLO ENTRO L'ANNO IN CUI SI REALIZZA IL PROGETTO):**

- corso \_\_\_\_\_ svolto in data \_\_\_\_\_ sede del corso \_\_\_\_\_

oppure

- si impegna a svolgerlo entro l'anno:  SI  NO

\*\*\*\*\*

- i. **NOME E COGNOME: Claudia Monachini**
- ii. **DATA DI NASCITA: 11/09/1981**
- iii. **CODICE FISCALE: MNCCLD81P51E202J**
- iv. **INDIRIZZO MAIL: c.monachini@cia.it**
- v. **TELEFONO: 3396184304**
- vi. **CURRICULUM (completo di data e firma dell'interessato) con copia (fronteretro) di un documento di identità in corso di validità e codice fiscale leggibili (da allegare alla scheda di progetto)**
- vii. **SEDE PROGETTO ALLA QUALE VIENE ASSEGNATO:**

<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>
SCANSANO	Scansano	Via XX Settembre 49

viii. **HA SVOLTO IL CORSO DI AGGIORNAMENTO E/O FORMAZIONE PROGRAMMATO DALLA REGIONE TOSCANA (O, SI IMPEGNA A FARLO ENTRO L'ANNO IN CUI SI REALIZZA IL PROGETTO):**

- corso \_\_\_\_\_ svolto in data \_\_\_\_\_ sede del corso \_\_\_\_\_

oppure

- si impegna a svolgerlo entro l'anno:  SI  NO

\*\*\*\*\*

- i. **NOME E COGNOME: Cinzia Pistolesi**  
ii. **DATA DI NASCITA: 16/11/1959**  
iii. **CODICE FISCALE: PSTCNZ59S56B509P**  
iv. **INDIRIZZO MAIL: c.pistolesi@cia.it**  
v. **TELEFONO: 3481888963**  
vi. **CURRICULUM (completo di data e firma dell'interessato) con copia (fronteretro) di un documento di identità in corso di validità e codice fiscale leggibili (da allegare alla scheda di progetto)**  
vii. **SEDE PROGETTO ALLA QUALE VIENE ASSEGNATO:**

<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>
VENTURINA	Campiglia Marittima	Viale dell'Agricoltura 29

- viii. **HA SVOLTO IL CORSO DI AGGIORNAMENTO E/O FORMAZIONE PROGRAMMATO DALLA REGIONE TOSCANA (O, SI IMPEGNA A FARLO ENTRO L'ANNO IN CUI SI REALIZZA IL PROGETTO):**

- corso \_\_\_\_\_ svolto in data \_\_\_\_\_ sede del corso \_\_\_\_\_

oppure

- si impegna a svolgerlo entro l'anno:  SI  NO

\*\*\*\*\*

- i. **NOME E COGNOME: Patrizia Rocchiccioli**  
ii. **DATA DI NASCITA: 05/10/1969**  
iii. **CODICE FISCALE: RCCPRZ69R45C236H**  
iv. **INDIRIZZO MAIL: p.rocchiccioli@cia.it**  
v. **TELEFONO: 3460631434**  
vi. **CURRICULUM (completo di data e firma dell'interessato) con copia (fronteretro) di un documento di identità in corso di validità e codice fiscale leggibili (da allegare alla scheda di progetto)**  
vii. **SEDE PROGETTO ALLA QUALE VIENE ASSEGNATO:**

<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>
CASTELNUOVO DI GARFAGNANA	Castelnuovo di Garfagnana	Via Roma 7

- viii. **HA SVOLTO IL CORSO DI AGGIORNAMENTO E/O FORMAZIONE PROGRAMMATO DALLA REGIONE TOSCANA (O, SI IMPEGNA A FARLO ENTRO L'ANNO IN CUI SI REALIZZA IL PROGETTO):**

- corso \_\_\_\_\_ svolto in data \_\_\_\_\_ sede del corso \_\_\_\_\_

oppure

- si impegna a svolgerlo entro l'anno:  SI  NO

\*\*\*\*\*

- i. **NOME E COGNOME: Rossano Rossi**
- ii. **DATA DI NASCITA: 10/09/1970**
- iii. **CODICE FISCALE: RSSRSN70P10B455A**
- iv. **INDIRIZZO MAIL: r.rossi@cia.it**
- v. **TELEFONO: 3209534315**
- vi. **CURRICULUM (completo di data e firma dell'interessato) con copia (fronteretro) di un documento di identità in corso di validità e codice fiscale leggibili (da allegare alla scheda di progetto)**
- vii. **SEDE PROGETTO ALLA QUALE VIENE ASSEGNATO:**

<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>
MASSA	Massa	Via San Sebastiano 27/29

- viii. **HA SVOLTO IL CORSO DI AGGIORNAMENTO E/O FORMAZIONE PROGRAMMATO DALLA REGIONE TOSCANA (O, SI IMPEGNA A FARLO ENTRO L'ANNO IN CUI SI REALIZZA IL PROGETTO):**

- corso \_\_\_\_\_ svolto in data \_\_\_\_\_ sede del corso \_\_\_\_\_

oppure

- si impegna a svolgerlo entro l'anno:  SI      NO

\*\*\*\*\*

- i. **NOME E COGNOME: Elena Frangioni**
- ii. **DATA DI NASCITA: 22/04/1982**
- iii. **CODICE FISCALE: FRNLNE82D62G702W**
- iv. **INDIRIZZO MAIL: elenafrangioni@gmail.com**
- v. **TELEFONO: 3281835692**
- vi. **CURRICULUM (completo di data e firma dell'interessato) con copia (fronteretro) di un documento di identità in corso di validità e codice fiscale leggibili (da allegare alla scheda di progetto)**
- vii. **SEDE PROGETTO ALLA QUALE VIENE ASSEGNATO:**

<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>
SAN MINIATO	San Miniato	Via Rosa Agazzi 20

- viii. **HA SVOLTO IL CORSO DI AGGIORNAMENTO E/O FORMAZIONE PROGRAMMATO DALLA REGIONE TOSCANA (O, SI IMPEGNA A FARLO ENTRO L'ANNO IN CUI SI REALIZZA IL PROGETTO):**

- corso \_\_\_\_\_ svolto in data \_\_\_\_\_ sede del corso \_\_\_\_\_

oppure

- si impegna a svolgerlo entro l'anno:  NO

\*\*\*\*\*

- i. NOME E COGNOME: **Laura Spadoni**
- ii. DATA DI NASCITA: **06/09/1957**
- iii. CODICE FISCALE: **SPDLRA67P46G833C**
- iv. INDIRIZZO MAIL: **l.spadoni@cia.it**
- v. TELEFONO: **0572635961**
- vi. CURRICULUM (completo di data e firma dell'interessato) con copia (fronteretro) di un documento di identità in corso di validità e codice fiscale leggibili (da allegare alla scheda di progetto)
- vii. SEDE PROGETTO ALLA QUALE VIENE ASSEGNATO:

Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo
BORGO A BUGGIANO	Buggiano	Via Giusti 9

- viii. HA SVOLTO IL CORSO DI AGGIORNAMENTO E/O FORMAZIONE PROGRAMMATO DALLA REGIONE TOSCANA (O, SI IMPEGNA A FARLO ENTRO L'ANNO IN CUI SI REALIZZA IL PROGETTO):

- corso \_\_\_\_\_ svolto in data \_\_\_\_\_ sede del corso \_\_\_\_\_

oppure

- si impegna a svolgerlo entro l'anno:  NO

\*\*\*\*\*

- i. NOME E COGNOME: **Mirella Duchini**
- ii. DATA DI NASCITA: **10/06/1960**
- iii. CODICE FISCALE: **DCHMLL60H50F592T**
- iv. INDIRIZZO MAIL: **m.duchini@ciasiena.it**
- v. TELEFONO: **3480448015**
- vi. CURRICULUM (completo di data e firma dell'interessato) con copia (fronteretro) di un documento di identità in corso di validità e codice fiscale leggibili (da allegare alla scheda di progetto)
- vii. SEDE PROGETTO ALLA QUALE VIENE ASSEGNATO:

Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo
MONTEPULCIANO	Montepulciano	Via Piero Calamandrei 22

- viii. HA SVOLTO IL CORSO DI AGGIORNAMENTO E/O FORMAZIONE PROGRAMMATO DALLA REGIONE TOSCANA (O, SI IMPEGNA A FARLO ENTRO L'ANNO IN CUI SI REALIZZA IL PROGETTO):

- corso \_\_\_\_\_ svolto in data \_\_\_\_\_ sede del corso \_\_\_\_\_

oppure

- si impegna a svolgerlo entro l'anno:  SI  NO

\*\*\*\*\*

- i. NOME E COGNOME: **Annalisa Ghinazzi**
- ii. DATA DI NASCITA: **12/10/1975**
- iii. CODICE FISCALE: **GHNLS75R52F032B**
- iv. INDIRIZZO MAIL: **a.ghinazzi@cia.grosseto.it**
- v. TELEFONO: **3386829166**
- vi. CURRICULUM (completo di data e firma dell'interessato) con copia (fronteretro) di un documento di identità in corso di validità e codice fiscale leggibili (da allegare alla scheda di progetto)
- vii. SEDE PROGETTO ALLA QUALE VIENE ASSEGNATO:

Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo
FOLLONICA	Follonica	Via Sardegna 1

- viii. HA SVOLTO IL CORSO DI AGGIORNAMENTO E/O FORMAZIONE PROGRAMMATO DALLA REGIONE TOSCANA (O, SI IMPEGNA A FARLO ENTRO L'ANNO IN CUI SI REALIZZA IL PROGETTO):

- corso \_\_\_\_\_ svolto in data \_\_\_\_\_ sede del corso \_\_\_\_\_

oppure

- si impegna a svolgerlo entro l'anno:  SI  NO

\*\*\*\*\*

- i. NOME E COGNOME: **Isabella Giuliani**
- ii. DATA DI NASCITA: **19/03/1962**
- iii. CODICE FISCALE: **GLNSLL62C59E715G**
- iv. INDIRIZZO MAIL: **i.giuliani@cia.it**
- v. TELEFONO: **3460631596**
- vi. CURRICULUM (completo di data e firma dell'interessato) con copia (fronteretro) di un documento di identità in corso di validità e codice fiscale leggibili (da allegare alla scheda di progetto)
- vii. SEDE PROGETTO ALLA QUALE VIENE ASSEGNATO:

Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo
PORCARI	Porcari	Via Capannori 46

- viii. HA SVOLTO IL CORSO DI AGGIORNAMENTO E/O FORMAZIONE PROGRAMMATO DALLA REGIONE TOSCANA (O, SI IMPEGNA A FARLO ENTRO L'ANNO IN CUI SI REALIZZA IL PROGETTO):

- corso \_\_\_\_\_ svolto in data \_\_\_\_\_ sede del corso \_\_\_\_\_

oppure

- si impegna a svolgerlo entro l'anno:  NO

16) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile regionale:*

Verrà posta particolare attenzione alla promozione dell'esperienza del Servizio Civile regionale, prima, durante e dopo la realizzazione del Progetto.

Al fine di collegare i principi ispiratori e le azioni del Progetto di Servizio civile regionale alla comunità locale, oltre che per evidenziare e contestualizzare le peculiarità dello stesso Progetto, ai giovani verrà chiesto di essere testimoni attivi della propria esperienza.

1. Attività informatica:

- Promozione del Servizio civile regionale e del Progetto sul sito internet dell'INAC ([www.inac-cia.it](http://www.inac-cia.it)), e sulle pagina web regionale ([www.ciatoscana.it](http://www.ciatoscana.it)) e provinciali, con spot e pagina web dedicata. Diffusione delle esperienze dei giovani attraverso la pubblicazione di report e testimonianze. Diffusione delle iniziative della Regione Toscana in ambito del Progetto "GiovanSi" ed in particolare sugli incontri specifici sul Servizio civile regionale.

- Realizzazione di servizi informativi e promozionali sul Servizio civile regionale con testimonianza dei giovani, diffuso tramite il canale di web-tv "CIA TV", dell'INAC ([http://portale.cia.it/web\\_tv.html](http://portale.cia.it/web_tv.html)).

- Promozione del Servizio civile regionale e del progetto tramite i social network (attivazione di una pagina Facebook). Totale: **10 ore**

2. Attività cartacea:

- Pubblicazione di articoli e informazioni sul Servizio civile regionale, sul Bando e sul Progetto, sul periodico quadrimestrale a diffusione provinciale "Diritti sociali".

- Pubblicazione di articoli su quotidiani e periodici regionali e nazionali;

- Pubblicazione e diffusione attraverso l'agenzia di stampa Agrapress di comunicati stampa;

- Realizzazione di manifesti e depliant sul Servizio civile regionale. Totale: **10 ore**

3. Spot radiotelevisivi:

- Comunicati radio tramite emittenti locali;

- Spot e servizi televisivi su TV locali. Totale: **5 ore**

4. Incontri sul territorio:

- Promozione del Servizio civile regionale durante le Assemblee provinciali delle strutture facenti parte del Sistema confederale INAC-CIA Totale: **8 ore**.

5. Altre attività di comunicazione specifiche sul Servizio civile regionale:

- "INAC in Piazza": appuntamento annuale nelle piazze dei capoluoghi di provincia toscani, in occasione del quale, tra le altre cose, verrà effettuata una campagna di promozione e sensibilizzazione del Servizio civile regionale, anche con la partecipazione dei Giovani in servizio. Totale: **8 ore**

**Complessivamente saranno svolte 41 ore di promozione e sensibilizzazione al Servizio civile regionale della Toscana.**

17) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dei risultati di progetto:*

Il monitoraggio del Progetto avverrà usufruendo della lunga esperienza maturata dall'INAC nella progettazione dell'ambito Sociale, utilizzando le competenze proprie dell'ente sia a livello nazionale che regionale. Lo scopo del monitoraggio sarà prioritariamente quello di tenere costantemente sotto controllo l'andamento del Progetto, anche per apportare, se necessario, le correzioni per il pieno e puntuale raggiungimento dell'obiettivo.

Il monitoraggio si articolerà principalmente tramite **incontri periodici tra i soggetti attori del Progetto** e questionari.

Le metodologie utilizzate faranno riferimento alla scheda di analisi secondo il classico modello dello SWOT (punti di forza, criticità, opportunità, all'interno di un determinato contesto ed in relazione al raggiungimento degli obiettivi).

Tali elementi saranno riassunti in specifici questionari di monitoraggio a compilazione multipla e descrittiva, rivolti ai giovani in Servizio civile regionale ed agli Operatori locali di Progetto.

**1. Riunioni periodiche tra i giovani e gli operatori di Progetto:** programmazione condivisa delle attività e creazione di occasioni di scambio e confronto tra i giovani (coinvolgimento, motivazione, ricognizione dei servizi svolti), allo scopo di individuare i progressi, i risultati, le criticità e le eventuali problematiche esterne ed interne.

**2. Colloqui individuali periodici con i giovani in Servizio civile con gli operatori di Progetto** (almeno 3, al secondo, al quarto ed al sesto mese di attuazione del progetto): analisi delle finalità del Progetto; individuazione dei destinatari, delle azioni realizzate e da realizzare.

**3. Relazione periodica:** i giovani in Servizio civile dovranno relazionare periodicamente, previa richiesta, fatti ed impressioni rilevate nel periodo, in modo da ottenere una memoria aggiornata delle situazioni vissute, delle sensazioni provate, di eventuali problemi degni di nota.

**4. Relazione o incontro finale:** da richiedere o tenere in prossimità del periodo di Servizio, allo scopo di raccogliere in un quadro d'insieme da utilizzare ed elaborare con apposito programma statistico (Spss). L'elaborato verrà utilizzato per rappresentazione in modalità grafica l'andamento generale delle diverse esperienze di Servizio civile regionale maturate nelle sedi di attuazione del Progetto, e sarà utile per la **rendicontazione** prevista dalla Legge regionale n. 35/2006 e dal Regolamento attuativo.

La **valutazione finale** rielaborerà tutti i dati raccolti e trattati attraverso l'analisi proposta dal Quadro Logico Valutativo. Verrà realizzato un **documento conclusivo** di analisi degli obiettivi raggiunti rispetto agli attesi, efficacia delle attività perseguite, corretto utilizzo delle risorse al fine di raggiungere l'obiettivo di Progetto, creazione della rete comunicativa e promozionale, riproducibilità in altri contesti del Progetto.

L'attività di **monitoraggio della formazione, sia generale che specifica**, sarà costantemente operata con gli strumenti di rilevazione e controllo realizzati dall'Ente ed approvati dal CSQA a termini della norma ISO 9001-2008.

Essa si articolerà secondo le seguenti direttrici:

- a. rilevazione delle presenze e delle assenze tramite firma di apposito registro;
- b. questionario di soddisfazione del giovane in Servizio in relazione alla didattica, all'organizzazione ed alla logistica;
- c. apprendimento, valutato tramite test corredati di correttore e soglia di accettabilità.

*CIPA-AT GROSSETO Agenzia Formativa* e *AGRICOLTURA È VITA SRL*, come da convenzione allegata, attesterà su richiesta la frequenza dei giovani ai corsi di formazione per l'ottenimento di nuove competenze e qualifiche.

*18) Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge regionale 25 luglio 2006, n. 35:*

- 1) Curriculum vitae con specifica di eventuali esperienze precedenti nel settore del Progetto;
- 2) Conoscenze informatiche di base (word, excel, access, posta elettronica, internet), necessarie per l'elaborazione dei dati forniti da Enti o soggetti diversi per rilevare i cittadini potenzialmente interessati dalle attività del Progetto, ed elaborare i risultati.
- 3) Disponibilità incondizionata rispetto al programma di formazione;

- 4) Esperienza e attitudine alle relazioni umane;
- 5) Esperienza o disposizione al lavoro in staff ed alle relazioni con il pubblico;
- 6) Diploma di scuola media superiore;
- 7) Patente auto tipo "B".

19) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive utilizzate per l'acquisto di beni o servizi destinati ai giovani in servizio:*

Acquisto di testi specifici di studio e documentazione, quali, ad esempio, *Diritti sociali* di Dario Seghieri. I testi verranno lasciati nella disponibilità dei giovani al termine del servizio. Preventivo di spesa complessivo a prezzo di copertina € 900,00. Abbonamento alle riviste: *Dimensione Agricoltura* (mensile) edito da Agritec Srl; *Il Patronato Inac* edito da Inac Lucca; *Diritti Sociali* edito da Inac Toscana: preventivo di spesa complessivo € 800,00. **Complessivamente verranno investiti € 1.700,00.**

20) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

Vengono impegnate le seguenti risorse per ciascuna delle 10 sedi di progetto:

Voci risorse tecniche e strumentali	Attività principali cui sono riferite
Postazione telefonica ed attrezzature informatiche dedicate (postazione PC, stampante, scanner, ecc.)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Raccolta dati generali per valutare la situazione di partenza dei destinatari delle attività progettuali</li> <li>- Mappatura delle prestazioni riservate ai soggetti destinatari delle attività progettuali.</li> <li>- Mappatura dei servizi della Pubblica Amministrazione riservati ai soggetti destinatari delle attività progettuali.</li> <li>- Realizzazione dei questionari, mappatura dei bisogni rilevati e rendicontazione sull'attività svolta.</li> <li>- Realizzazione di un rapporto dettagliato di analisi dei dati raccolti per ottimizzare l'azione di contatto.</li> <li>- Realizzazione degli strumenti di informazione e pubblicizzazione del Servizio civile regionale e delle attività progettuali (aggiornamento pagina web, realizzazione di manifesti e volantini, redazione articoli, comunicati stampa,</li> </ul>
Auto in dotazione all'ente, rimborsi chilometrici o per l'uso di mezzi pubblici	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Partecipazione ad incontri informativi e formativi, seminari, iniziative pubbliche (INAC in piazza, ecc), incontri con organizzazioni ed associazioni similari presenti nel territorio.</li> </ul>
Postazione d'ufficio dedicata (scrivania e seduta a norma, attrezzatura e cancelleria d'ufficio);	Tutte le attività
Spazi d'incontro ed aule	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Attività informativa e formativa.</li> <li>- Convegno regionale di presentazione del report finale.</li> </ul>
Attrezzature multimediali ed audiovisive (fotocamera, videoproiettore, lavagna	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Realizzazione di articoli e servizi radio televisivi, anche in collaborazione con emittenti radio e TV locali.</li> </ul>

luminosa).	
Stand espositivi (gazebo, tavoli, ecc.)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Incontro con i cittadini per la diffusione del Servizio civile regionale, delle attività e delle finalità del Progetto</li> <li>- Iniziative pubbliche (INAC in piazza, ecc.);</li> </ul>
Realizzazione e stampa di materiale divulgativo	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Realizzazione di materiale pubblicitario attinente il Servizio civile regionale e le attività progettuali.</li> <li>- Realizzazione di dispense informative.</li> </ul>
Testi di studio e documentazione	Studio ed approfondimento della normativa nazionale e regionale sul Servizio civile e sugli argomenti correlati alle attività progettuali

## CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

*21) Competenze e professionalità acquisibili dai giovani durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Ai giovani che concluderanno il servizio, verrà rilasciato, su richiesta, un attestato delle competenze acquisite da parte degli enti *CIPA-AT GROSSETO Agenzia Formativa* e *"AGRICOLTURA È VITA SRL*, come da convenzione allegata, che attesta e riconosce le competenze di seguito indicate.

### **1. Competenze di base.**

- Conoscenza del territorio e delle risorse lavorative e sociali;
- Acquisizione dei significati individuali e sociali dell'impegno sociale;
- Capacità di interagire con le pubbliche amministrazioni ed i private che si occupano delle finalità progettuali.

### **2. Competenze tecnico professionali.**

- Orientare nel contesto sociale, sanitario, culturale e lavorativo;
- Intervenire in relazione alle diverse situazioni, nell'emergenza e nella quotidianità;
- Strategie di comunicazione e messaggi differenziati in relazione al contesto ed agli scopi predeterminati;
- Interpretare e valutare gli effetti della comunicazione;

### **3. Competenze trasversali**

- Stili di comportamento propositivi, improntati alla cordialità e alla cortesia;
- Collaborazione con gli attori del Progetto, in relazione ai compiti assegnati ed ai risultati da raggiungere;
- Integrazione con altre figure/ruoli professionali e non;
- Adeguamento al contesto: linguaggio e atteggiamenti, rispetto delle regole;
- Gestione dell'attività, riservatezza ed eticità;
- Controllo dell'emotività;
- Lavoro in team;
- Assunzione delle decisioni gestionali in sufficiente autonomia, seppure nell'ambito di procedure condivise;

## **Formazione generale dei giovani**

*22) Sede di realizzazione:*

Formazione effettuata direttamente dall'ente proponente, presso la sede INAC regionale Toscana, Via I. Nardi 41 – 50132 Firenze.

*23) Modalità di attuazione:*

La formazione generale avverrà in proprio, a cura di formatori dotati di provata e specifica professionalità su temi attinenti il Servizio civile regionale. Compatibilmente con i tempi di avvio del Progetto, è prevista una distribuzione della formazione nel periodo di servizio, dei moduli, contenuti e metodologie sotto indicate, articolata in tre corsi della durata di due giorni ciascuno:

	Periodo di servizio	moduli	durata
1	nel primo mese	1-2-3	14 ore formative
2	entro il secondo mese	4-5	14 ore formative
3	entro il terzo mese	6-7	14 ore formative
<b>Totale</b>			<b>42 ore formative</b>

*24) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Il percorso formativo riguarderà la conoscenza di base del Servizio civile (storico, legislativo, sociale, culturale, ecc.) e la sua evoluzione.

Gli obiettivi del percorso riguardano le finalità formative generali del Progetto:

- sapere leggere il servizio in atto;
- assumere consapevolezza dell'identità di giovane in Servizio civile;
- apprendere contenuti in vista della promozione dell'esperienza;
- acquisire competenze da utilizzare nel proprio curriculum personale.

Per ogni obiettivo formativo viene considerato:

- l'essere/divenire consapevoli di sé, dell'altro, del mondo;
- dalla conoscenza della realtà, al saper comunicare la realtà;
- dal sapere di essere nella realtà, al saper stare nella realtà;
- dal saper fare, al saper fare delle scelte;
- dallo stare insieme, al cooperare.

In relazione a questi livelli, viene anche declinata la dimensione:

- individuale della persona;
- la famiglia, il gruppo, la comunità di appartenenza;
- la società, il mondo.

Il percorso, organico a quello di formazione specifica, si compone di più incontri ed utilizza le seguenti metodologie:

- lezioni frontali (75% del monte ore complessivo),
- tecniche di animazione e simulazioni, elaborazione dei vissuti personali e di gruppo, lavori in gruppo e riflessioni personali (il 25% del monte ore complessivo),

Oltre a fornire documentazione e letture ad hoc, si prevedono incontri con esperti ed altre esperienze.

*25) Contenuti della formazione:*

La formazione generale è articolata in **7 moduli formativi** per una durata complessiva di **42 ore**. La tempistica e i contenuti verranno modulati secondo lo schema sottostante

<b>MODULO 1: STORIA DEL SERVIZIO CIVILE</b>	<b>ORE</b>
1.1. I valori ispiratori: storia e ideali, i protagonisti e le figure di riferimento (don Milani, Balducci, Capitini, ecc.), l'evoluzione giuridica e sociale.	2
1.2. Il servizio civile regionale: la legge, il contesto in cui matura il cambiamento, le principali novità.	2
<b>MODULO 2: DIRITTI E DOVERI DEL GIOVANE IN SERVIZIO CIVILE REGIONALE</b>	
2.1. Aspetti del regolamento: - La relazione periodica (formulario di base e modalità di compilazione); - La registrazione delle presenze e delle attività; - Malattie e infortuni (procedure e moduli); - La disciplina (mancanze e richiami); - I permessi (procedure e moduli).	3
2.2. Attuazione del Progetto: - Calendario definitivo del Progetto; - Presentazione del piano delle attività formative; - Presentazione delle sedi di assegnate e degli Oip; - Presentazione del Progetto; - Presentazione della sistemazione logistica; - Presentazione dei momenti di incontro e delle attività formative.	3
<b>MODULO 3: CONOSCENZA DELL'ENTE</b>	
3. Il patronato INAC: presentazione ed elementi di conoscenza.	4
<b>MODULO 4: L'IDENTITÀ DEL GRUPPO</b>	
4.1. Conoscenza di sé: - Autonomia e dipendenza; - Le relazioni con gli altri nella diversità: la sfida pluriculturale; - Il lavoro di gruppo; - Riconoscimento, gestione e mediazione del conflitto; - Paura del nuovo: come affrontare i cambiamenti.	3
4.2. Il valore di una scelta: - Aspettative; - Un servizio a sé e agli altri; - Un tempo da gestire bene; - Uno stile per la vita.	3
<b>MODULO 5: IL LAVORO PER PROGETTI</b>	
5. Cos'è un Progetto di Servizio civile. Elementi di progettazione. La logica, le finalità e le caratteristiche dei Progetti.	8
<b>MODULO 6: PROTEZIONE CIVILE</b>	
6. Elementi di Protezione civile e conoscenza del territorio.	6
<b>MODULO 7: SOLIDARIETÀ E ALTRE FORME DI CITTADINANZA ATTIVA</b>	
7. Il contesto sociale giovanile: le prospettive immediate e le risorse; le leggi regionali; rapporto con il mondo del volontariato, volontarietà e compenso; l'impegno per la pace; l'inserimento nel contesto lavorativo: vivere il "dopo" Servizio civile; l'impegno e il cammino personale.	8

26. Durata (espressa in ore):

La formazione generale si articolerà in **42 ore complessive** secondo la scansione indicata alle voci precedenti. Fermo restando le ore complessive di formazione ed i temi riportati,

l'articolazione della proposta sarà adattata secondo le caratteristiche dei giovani in formazione.

## **Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei giovani**

### *27) Sede di realizzazione:*

Formazione effettuata direttamente dall'ente proponente, presso la sede INAC regionale Toscana, Via I. Nardi 41 – 50132 Firenze.

### *28) Modalità di attuazione:*

In collaborazione con gli Olp delle sedi di attuazione del Progetto, ha quale obiettivo un positivo inserimento nel contesto di servizio, in modo da garantire i giovani.

La formazione specifica verrà attuata con **incontri periodici, ordinariamente quindicinali, della durata di 6 ore ciascuno**. Le docenze verranno assicurate da professionalità interne del Sistema confederale del quale il Patronato INAC fa parte e dalle agenzie formative "CIPA-AT GROSSETO Agenzia Formativa" e "AGRICOLTURA È VITA SRL" secondo la convenzione allegata.

In maniera organica ai contenuti previsti per la formazione generale, verrà attuata una formazione specifica articolata in **4 moduli formativi**.

### *29) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Il percorso formativo, i cui contenuti sono riportati nella voce successiva, tende a privilegiare metodologie didattiche attive, con il coinvolgimento del giovane in Servizio.

I 4 macro moduli, prevedono un'alternanza di:

- Lezione frontale: finalizzata ad uniformare le conoscenze teoriche;
- Laboratorio di comunicazione: finalizzato alla condivisione delle esperienze ed alla promozione del Servizio civile regionale;
- Discussione: finalizzata a favorire l'integrazione dei contenuti e delle esperienze dei giovani;
- Esercitazioni individuali e di gruppo: per ottenere una partecipazione attiva, lo scambio di conoscenze ed esperienze, la crescita dell'autostima e della consapevolezza delle capacità;
- Test e produzione di elaborati: finalizzati alla verifica dell'apprendimento e della sintesi.

### *30) Contenuti della formazione:*

<b>MODULO 1. Comunicare meglio per lavorare meglio</b>	<b>Metodologie didattiche ed ore dedicate</b>
1.1 l'ABC della comunicazione;	Lezione accademica – <b>2 ore</b>
1.2 Le componenti di un "sistema di comunicazione";	Laboratorio di comunicazione - <b>3 ore</b>
1.3 La comunicazione interpersonale ed in gruppo: come farsi capire;	Discussione - <b>1 ora</b>
1.4 Come organizzare la comunicazione in rapporto al contesto di riferimento ed agli obiettivi – gli strumenti	Esercitazioni (individuali ed in gruppo) - <b>3 ore</b>

<p>di comunicazione;</p> <p>1.6 La gestione delle emozioni, mediazioni di situazioni problematiche, il negoziato;</p> <p>1.7 Sviluppare la capacità di ascolto;</p>	<p>Verifiche di apprendimento con produzione di elaborati - <b>2 ore</b></p> <p>Discussione - <b>1 ora</b></p> <p style="text-align: center;"><b>Totale ore 12</b></p>
<b>MODULO 2. il contesto organizzativo di riferimento</b>	<b>Metodologie didattiche ed ore dedicate</b>
<p>2.1 Il sistema INAC e CIA</p> <p>2.2 Origini storiche della rappresentanza in agricoltura</p> <p>2.3 “Geografia” del Sistema confederale e tecnologia al servizio del Sistema</p> <p>2.4 I Patronati: Storia ed evoluzione normativa; come nasce un patronato; come è nato il patronato INAC</p> <p>2.6 Previdenza ed assistenza, gli enti previdenziali, gli enti assistenziali</p> <p>2.7 I contributi previdenziali, le pensioni, i trattamenti di invalidità, le prestazioni assistenziali</p> <p>2.8 Principali prestazioni e requisiti di accesso, la modulistica e le procedure</p>	<p>Lezione accademica – <b>4 ore</b></p> <p>Discussione - <b>4 ore</b></p> <p>Esercitazioni individuali e di gruppo - <b>2 ore</b></p> <p>Verifiche di apprendimento tramite test a scelta multipla - <b>2 ore</b></p> <p style="text-align: center;"><b>Totale ore 12</b></p>
<b>MODULO 3. Privacy, sicurezza e salute nei luoghi di lavoro</b>	<b>Metodologie didattiche ed ore dedicate</b>
<p>3.1 La tutela della privacy: i dati sensibili, quali sono e come trattarli;</p> <p>3.2 Aspetti generali del D.Lgs.626/94 e la sua evoluzione: obblighi, responsabilità, sanzioni;</p> <p>3.3 I soggetti della prevenzione: dispositivi di prevenzione e protezione individuale;</p> <p>3.4 Il datore di lavoro, i dirigenti e i preposti;</p> <p>3.5 Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;</p>	<p style="text-align: center;">Lezione accademica – <b>6 ore</b></p>

3.6 I lavoratori addetti al pronto soccorso, antincendio, evacuazione.	<b>Totale ore 6</b>
<b>Modulo 4: L'impegno specifico nel Progetto</b>	<b>Metodologie didattiche ed ore dedicate</b>
4.1 I livelli essenziali di assistenza; 4.2 Principi costituzionali di solidarietà sociale; 4.3 Le leggi nazionali e regionali a difesa dei soggetti non autosufficienti e di sostegno alle loro famiglie; 4.4 Leggi regionali specifiche in tema di tutela della famiglia, dei disabili, dei non autosufficienti; 4.5 Il sistema di welfare regionale 4.6 Il territorio come sistema 4.7 Diritti del cittadino	<div style="display: flex; align-items: center; justify-content: center;"> <div style="font-size: 3em; margin-right: 10px;">}</div> <div> Lezioni accademiche – <b>8 ore</b>   Discussione – <b>4 ore</b>   <b>Totale ore 12</b> </div> </div>
<b>Totale ore di formazione specifica 42</b>	

31) Durata (espressa in ore):

La formazione specifica si articolerà in **42 ore** complessive secondo il programma sopra indicato.

### Altri elementi

32) Presenza di almeno una delle altre figure previste per la gestione del servizio civile regionale (diversa dall'Operatore di Progetto) che nell'ultimo anno abbia frequentato il corso di formazione o/e/o aggiornamento programmato dalla Regione Toscana (o si impegni a parteciparvi entro l'anno in cui si realizza il progetto):

Nome e cognome: Corrado Franci Ruolo Coordinatore di Progetto  
corso *Coordinatore di Progetto*, data del corso *23/09/2014*, sede *Comitato Arci Provinciale senese – Siena*

*oppure*

- si impegna a svolgerlo entro l'anno:  NO;

33) Impegno a far partecipare i giovani aderenti al progetto alla formazione aggiuntiva programmata dalla regione Toscana:  SI  NO

34) Attestazione che all'interno del medesimo bando sono stati presentati progetti per un numero complessivo di posti inferiori al 50% di quelli richiedibili in base alla categoria di appartenenza: SI  NO  
n° progetti presentati: 5 n° posti richiesti complessivamente: 50

35) Impegno a far partecipare i giovani aderenti al progetto ad almeno due manifestazioni, eventi o attività di carattere regionale inserite nel sistema delle politiche giovanili della regione Toscana:  SI  NO

36) Coprogettazione tra i seguenti enti (è necessario allegare l'accordo sottoscritto dagli enti per la coprogettazione, da cui risulti l'ente capofila):

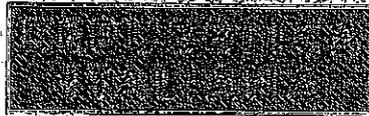
Denominazione ente	Codice RT	Categoria d'iscrizione all'albo SCR	Ente pubblico o privato

Il sottoscritto **Antonio Barile** nato a **Altamura (BA)** il **30/04/1956** in qualità di responsabile legale dell'ente **I.N.A.C. – ISTITUTO NAZIONALE ASSISTENZA CITTADINI** dichiara che l'ente che rappresenta è in possesso di tutti i requisiti previsti per l'iscrizione all'albo degli enti di servizio civile regionale (art. 5 comma 1 legge regionale n. 35 del 25/07/2006).  
Firenze, 15 febbraio 2016

  
Il Responsabile legale dell'ente  
Patronato 1940 Toscana  
Via I. Nardi 41 - 50135 Firenze

Scadenza: 30/04/2021

AS 7397274



IPZS spa - OFFICINA C.V. - ROMA

REPUBBLICA ITALIANA



COMUNE DI  
ALTAMURA

CARTA D'IDENTITÀ

N° AS 7397274

DI  
BARILE  
ANTONIO

Cognome BARILE  
Nome ANTONIO  
nato il 30/04/1956  
(atto n. 477 P.I. S.A.)  
a ALTAMURA (BA)  
Cittadinanza ITALIANA  
Residenza ALTAMURA  
Via VIA RAPALLO 32  
Stato civile coniugato  
Professione impiegato  
CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI  
Statura 181  
Capelli CASTANI  
Occhi CERULEI  
Segni particolari



Firma del titolare Antonio Barile  
ALTAMURA 09/07/2013  
IL SINDACO  
D'ordine del Sindaco  
Sostituto Amministrativo  
Sag. d'Amministrazione  
Antonio CALLA  
Antonio Barile



4

# SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI GIOVANI IN SERVIZIO CIVILE REGIONALE IN TOSCANA

## ENTE

1) Ente proponente il progetto:

I.N.A.C. - ISTITUTO NAZIONALE ASSISTENZA CITTADINI

2) Codice regionale:

RT2C00288

3) Referente Operativo responsabile del progetto:

- Nome e Cognome: SABRINA ROSSI

- Data di nascita: 10/08/1972

- Indirizzo e-mail:

- Telefono:

## CARATTERISTICHE PROGETTO

4) Titolo: Una Regione tante Famiglie

5) Settore di intervento del progetto:

tutela dei diritti sociali e di cittadinanza delle persone, anche

6) Numero dei volontari da impiegare nel progetto (min.2, max.10):

10

7) Numero ore di servizio settimanali dei volontari:

30

8) Giorni di servizio a settimana dei volontari (min.4, max.6):

5

9) Durata formazione generale dei volontari (ore):

42

10) Durata formazione specifica sul progetto dei volontari (ore):

42

11) Sede/i di attuazione del progetto:

N.	Nome della sede	Indirizzo	Num. volontari
	Comune		
1	INAC - Sede provinciale di Firenze		1
	Firenze	VIA IACOPO NARDI 39	
2	SCANSANO		1
	Scansano	VIA XX SETTEMBRE 49	
3	VENTURINA		1
	Campiglia Marittima	VIALE DELL'AGRICOLTURA 29	
4	CASTELNUOVO DI GARFAGNANA		1
	Castelnuovo di Garfagnana	VIA ROMA 7	
5	MASSA		1
	Massa	VIA SAN SEBASTIANO 27/29	
6	SAN MINIATO		1
	San Miniato	VIA ROSA AGAZZI 20	
7	BORGIO A BUGGIANO		1
	Buggiano	VIA GIUSTI 9	
8	MONTEPULCIANO		1
	Montepulciano	VIALE PIERO CALAMANDREI 22	
9	FOLLONICA		1
	Follonica	VIA SARDEGNA 1	
10	PORCARI		1
	Porcari	VIA CAPANNORI 46	

Data: 15/02/2016

Il responsabile legale dell'ente

  
Parronato Inac Toscana

---

Via I. Nardi 41 - 50132 Firenze